



MedWays_Le Vie del Mediterraneo

[ricerca M.Ricci con Centro Interdipartimentale Linceo_Accademia dei Lincei]

ABSTRACT IT

Proposta:

MARE MOSTRUM: la terra tra i mari.

La fondazione instabile di nuovi confini jonici e tirrenici calabresi dopo le mareggiate.

Prof.ssa Consuelo Nava (*dArTe, Università Mediterranea di Reggio Calabria*)

Prof.ssa Irene Curulli (*Assistant Professor Architect and Landscape Architect TU/e Eindhoven*

University of Technology Department of the Built Environment)

Collab: Arch.PhD Giuseppe Mangano (mapping), Arch. Alessia Palermi (foto e filmati)

Localizzazione: *La fascia litoranea jonica e tirrenica della città metropolitana di RC) nei territori colpiti dalle più recenti mareggiate, causate da eventi climatici e fenomeni indotti dall'occupazione dei suoli e modificazione dei sistemi naturali.*

La ricerca registra le trasformazioni fisiche, strutturali ed ecologiche della fascia litoranea jonica e tirrenica della città metropolitana di Reggio Calabria, causate da mareggiate, e sviluppa una narrazione progettuale che afferma il potere di cambiamento delle mareggiate stesse-i nuovi paradigmi.

Contrariamente a 'Mare Nostrum', che pone il *mare* tra le terre, 'Mare Mostrum' intende evidenziare le terre tra il mare, per segnare un ribaltamento nell'idea di identità geografica e stratificazione insediativa come strumenti generativi, nuove vie, di una rinnovata identità insediativa e stratificazione geografica.

La narrazione testuale e visiva della ricerca interpreta il confine *terra-mare* nella sua duplice e inversa relazione:

- *bifronte*: confine come margine doppio terra-superficie liquida/mare-superficie solida e spessa
- *instabile*: relativo alla sua fondazione, che permette il passaggio dai territori ammarati al lagunaggio delle terre.
- *fenomeno doppio*: il post evento in cui la mareggiata è effetto climatico e il cambiamento dei confini è effetto delle mareggiate.
- *bilocazione*: che vede territori jonici e tirrenici della Calabria non come tratti litoranei geograficamente opposti, ma coglie il loro carattere insediativo come fronti di coste diversamente disposte.

Mare Mostrum esplora la fragilità della costa calabrese per promuovere una strategia paesaggistica-infrastrutturale di adattamento e mitigazione.

Parole chiave: bifronte, ammaraggio, lagunaggio, instabilità, margine

Una lettura dedicata alla visione del tema scelto

[...] Venendosi a sommare alla faccenda dei golfi, questa lettura spiega il mio malumore, perché, se paragonato alla solida America

di cui Maurois ha tratteggiato i contorni, il mio Mediterraneo sembra di cartapesta.
Ma Maurois è andato a visitare un paese che ha delle idee,
un paese in cui la mattina c'è gente che si mette introno a un tavolo per trovare nuove idee
come qui si aggiano i buoi per andare a lavorare nei campi!
Un paese che ha una visione dell'economia, che crede, cioè, di poter mettere insieme,
quasi fosse una squadra di calcio, una squadra di persone che dovranno codificare
i rapporti tra gli uomini e tra i paesi...
Un paese in marcia verso il progresso, fermamente convinto, cioè,
di star facendo qualcosa di nuovo, e che una qualsiasi macchina possa accrescere
il benessere degli uomini...
Un paese...Insomma un paese su cui c'è qualcosa da dire!
**Mentre la cosa migliore che puoi dire a qualcuno sul Mediterraneo
è di rileggersi l'Odisea. [...]**
(George Simenon, *Il Mediterraneo in barca*, Adelphi ed., pag.170)

ABSTRACT EN

Title:

MARE MOSTRUM: a land between the seas.

The unstable foundation of the new Calabrian (RC) Ionian and Tyrrhenian coastline after storm surges.

This research records the physical, structural and ecological transformations of the Ionian and Tyrrhenian coastline of the metropolitan city of Reggio Calabria, caused by storm surges. The research develops a design narrative that affirms the power of change of the storms themselves: they become the new paradigms.

Contrary to 'Mare Nostrum', which places the sea between the lands, '*Mare Mostrum*' highlights the *lands* between the sea in order to turn the traditional idea of geographical identity and settlement stratification into generative tools: a new way of a renewed settlement identity and geographical stratification.

The textual and visual narrative of the research interprets the *land-sea border* in its double and inverse relationship:

- *two-faced*: boundary as a double margin, as land-liquid surface / sea-solid and thick surface
- *unstable*: related to its foundation, which allows the move from territories landing in the sea to land impoundment
- *double phenomenon*: of the post event, in which the storm surge is a climatic effect, while the change of the coastline is the effect of the storm surges
- *bilocation*: which reads the Ionian and Tyrrhenian coastlines of Calabria not as geographically opposed land stretches, but it captures their settlement attributes and interpret these land stretches as water-fronts of differently arranged coastlines

Mare Mostrum explores the fragility of the Calabrian coast to promote a landscape-infrastructure strategy for adaptation and mitigation

Keywords: two-faced, splashdown, impoundment, instability, border/coastline